SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Parts Center – Gel per montaggio pneumatici, 400 ml

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso della sostanza/miscela

Nessuna informazione disponibile.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Denominazione della società:	Parts-Center AG
Via:	Heiligwies 16a Postfach 120
Località:	LI-9496 Balzers
Telefono:	
E-mail:	info@parts-center.ch
Internet:	www.parts-center.ch

1.4. Numero telefonico di emergenza:

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Regolamento (CE) n. 1272/2008

Aerosol 1; H222- H229

Testo integrale delle indicazioni di pericolo: vedere la sezione 16.

2.2. Elementi dell'etichetta

Regolamento (CE) n. 1272/2008

Avvertenza: Pericolo

Pittogrammi:



Indicazioni di pericolo

H222	Aerosol altamente infiammabile.
H229	Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.

Consigli di prudenza

P101	In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P211	Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.
P251	Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.
P410+P412	Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C/122 °F.
P501	Smaltimento dei contenuti/container secondo le normative ufficiali.

2.3. Altri pericoli

In caso di insufficiente ventilazione e/o utilizzo, possono svilupparsi miscele esplosive/altamente infiammabili.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Componenti pertinenti

N. CAS	Denominazione chimica			Quantità
	N. CE	N. indice	N. REACH	
	Classificazione (regolamento (CE) N. 1272/2008)			
115-10-6	etere dimetilico			25 - < 50 %
	204-065-8	603-019-00-8	01-2119472128-37	
	Gas 1, Press. Gas (Liq.); H220 H280			
64-17-5	etanolo			10 - < 20 %
	200-578-6	603-002-00-5	01-2119457610-43	
	Flam. Liq. 2, Eye Irrit. 2; H225 H319			
247041-55-0	Copolimero acrilico anionico			0.1 - < 1 %
	Irrit. 2, Irrit dell'occhio. 2; H315 H319			

Testo integrale delle indicazioni H ed EUH: vedere la sezione 16.

Limiti di concentrazione specifici, fattori M e stime della tossicità acuta

N. CAS	N. CE	Denominazione chimica	Quantità
	Limiti di concentrazione specifici, fattori M e stime della tossicità acuta		
64-17-5	200-578-6	etanolo	10 - < 20 %
	inalazione: LC50 = 95,6 mg/l (vapori); orale: LD50 = 6200 mg/kg Irrit dell'occhio. 2; H319: >= 50 - 100		

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali

Soccorritore: prestare attenzione alla propria protezione. Mettere le persone in sicurezza. Non somministrare mai nulla per bocca a una persona incosciente o con convulsioni.

In caso di inalazione

Trasportare la persona all'aria aperta e mantenerla a riposo in posizione che favorisca la respirazione. In caso di dubbio o se i sintomi persistono, consultare un medico.

In caso di contatto con la pelle

Lavare abbondantemente con acqua e sapone. Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente. In caso di dubbio o se i sintomi persistono, consultare un medico.

In caso di contatto con gli occhi

Sciacquare accuratamente con acqua per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. In caso di disturbi o sintomi persistenti, consultare un oculista.

In caso di ingestione

NON provocare il vomito. In caso di vomito, tenere conto del rischio di aspirazione. Chiamare comunque un medico.

4.2. I sintomi e gli effetti più importanti, sia acuti che ritardati

Mal di testa, nausea, vertigini, stanchezza, irritazione cutanea

4.3. Indicazione di qualsiasi attenzione medica immediata e trattamento speciale necessario

Trattare i sintomi. Contattare un CENTRO ANTIVELENI. I sintomi possono comparire solo dopo diverse ore.

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Supporti di estinzione adatti

Foam. anidride carbonica (CO2). Polvere estenuante.

Mezzi di estinzione inadatti

getto d'acqua pieno

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio può essere liberato: prodotti di combustione pericolosi; prodotti di pirolisi, tossici

5.3. Consigli per i vigili del fuoco

In caso di incendio e/o esplosione non respirano fumi. Spostare contenitori non danneggiati dalla zona di pericolo immediato se può essere fatto in modo sicuro. In caso di incendio: Indossare un apparato respiratorio autocontenuto.

Ulteriori informazioni

Raccogliere separatamente l'acqua di estinzione contaminata. Evitare che penetri nelle fognature o nelle acque superficiali.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, attrezzature di protezione e procedure di emergenza

Consulenza generale

Indossare apparati respiratori se esposti a vapori/polvere/aerosol. Rimuovere tutte le fonti di accensione. Tenere lontano da calore, superfici calde, scintille, fiamme libere e altre fonti di accensione. Niente fumo.
Indossare attrezzature di protezione personale.

Per il personale non di emergenza

Primo soccorso: Prestare attenzione all'autoprotezione!

Per i soccorritori di emergenza

Combattere il fuoco con normali precauzioni da una distanza ragionevole.

6.2. Precauzioni ambientali

Non permettere di entrare in acqua di superficie o scarichi. Impedisci la diffusione su un'ampia area (ad esempio tramite barriere di contenimento o olio). Assicurarsi che tutte le acque reflue siano raccolte e trattate tramite un impianto di trattamento delle acque reflue.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e la pulizia

Per il contenimento

Impedisci la diffusione su un'ampia area (ad esempio tramite barriere di contenimento o olio).

Per la pulizia

Pulire gli articoli contaminati e il pavimento secondo la legislazione ambientale.

Altre informazioni

Assorbire con materiale legante liquido (terra e diatomacee, agenti leganti acidi o universali). Pulire gli articoli contaminati e il pavimento secondo la legislazione ambientale.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Gestione sicura: vedi sezione 7
Apparecchiature di protezione personale: vedi sezione 8
Smaltimento: vedi sezione 13

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per una gestione sicura

Consulenza per la gestione sicura

Osservare le istruzioni per l'uso.
La polvere deve essere esausta direttamente al punto di origine. I vapori/aerosol devono essere esauriti direttamente al punto di origine. Se la ventilazione locale di scarico non è possibile o non sufficiente, l'intera area di lavoro dovrebbe essere ventilata con mezzi tecnici.
Quando si utilizza non mangiare, bere, fumare, annusare.
Indossare attrezzature di protezione personale (fare riferimento alla sezione 8).
In caso di insufficiente ventilazione e/o utilizzo, possono svilupparsi miscele esplosive/altamente infiammabili.

Consigli per la protezione contro il fuoco e l'esplosione

Tenere lontano da fonti di accensione - Non fumare. Il riscaldamento provoca aumento di pressione con rischio di scoppio.

Consulenza per l'igiene generale del lavoro

Evitare l'esposizione. Indossare indumenti protettivi adeguati. Predisporre e rispettare un programma di protezione della pelle.

Ulteriori informazioni sulla gestione

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti per lo stoccaggio e le navi

Tenere il contenitore strettamente chiuso. Osservare i regolamenti e le disposizioni legali.

Iniezioni su stoccaggio congiunto

Non immagazzinare insieme ad agenti ossidanti, sostanze piroforiche o autoriscaldanti, alimenti o mangimi.

Ulteriori informazioni sulle condizioni di stoccaggio

Proteggi dal gelo. Proteggere dalla luce solare diretta. Conservare in un luogo fresco asciutto. Osservare i regolamenti e le disposizioni legali.

7.3. Uso finale specifico(i)

Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 8: Controlli dell’esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Valori limite di esposizione professionale

N. CAS	Nome dell'agente	ppm	mg/m³	fib/cm³	Categoria	Origine
115-10-6	Etere dimetilico	1000	1920		TWA (8 h)	

Valori DNEL/DMEL

N. CAS	Nome dell'agente		
Tipo DNEL	Itinerario di esposizione	Effetto	Valore
115-10-6	etere dimetilico		
Lavoratore DNEL, a lungo termine	inalazione	sistematica	1894 mg/m³
DNEL di consumo, a lungo termine	inalazione	sistematica	471 mg/m³

Valori PNEC

N. CAS	Nome dell'agente
Scomparto ambientale	Valore
115-10-6	etere dimetilico
Acqua dolce	0,155 mg/l
Acqua dolce (rilasci intermittenti)	1,549 mg/l
Acqua marina	0,016 mg/l
Sedimento d'acqua dolce	0,681 mg/kg
Sedimento marino	0,069 mg/kg
Microrganismi negli impianti di trattamento delle acque reflue (STP)	160 mg/l
Soil.	0,045 mg/kg

Consulenza aggiuntiva sui valori limite

a nessuna restrizione
b Fine dell'esposizione o della fine del turno
c a esposizione a lungo termine:
d prima del prossimo turno

sangue (B)
Urine (U)

8.2. Controlli di esposizione

Controlli ingegneristici adeguati

Se gestito scoperto, gli accordi con la ventilazione locale di scarico devono essere utilizzati.

Misure di protezione individuale, come le attrezzature di protezione personale

Protezione degli occhi/faccia

Protezione degli occhi adatta: occhiali di sicurezza ben sigillati.
EN 166

Protezione della mano

Proteggere la pelle utilizzando la crema protettiva della pelle. Quando si tratta di sostanze chimiche, i guanti protettivi devono essere indossati con il marchio CE, comprese le quattro cifre di controllo. La qualità dei guanti protettivi resistenti alle sostanze chimiche deve essere scelta come funzione della concentrazione specifica del posto di lavoro e della quantità di sostanze pericolose.
Materiale adatto: NBR (Gomma nitrilica) Tempo di rottura: 480min
Spessore del materiale guanto 0,45 mm
EN ISO 374

Protezione della pelle

Indossare indumenti protettivi adeguati. Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

Protezione respiratoria

Indossare apparati respiratori se esposti a vapori/polvere/aerosol.
Quando superi i limiti di esposizione sul luogo di lavoro, si noti quanto segue:
Apparecchiature di protezione respiratorie adatte: Dispositivo filtrante combinato (DIN EN 141).
Dispositivo di filtraggio con filtro o dispositivo di filtrazione del ventilatore di tipo: AX
Osservare i limiti di tempo di usura come specificato dal produttore.
Osservare i regolamenti e le disposizioni legali.

Controlli dell'esposizione ambientale

Osservare i regolamenti e le disposizioni legali.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche di base

Stato fisico:	Aerosol
Colore:	incolore, chiaro
Odour:	alcolici

	Metodo di prova
Punto di fusione/punto di congelamento:	non determinato
Punto di ebollizione o punto di ebollizione iniziale e gamma di ebollizione:	-24,8 °C
Affidabilità:	non applicabile
	non applicabile
Punto di infiammabilità:	-42 °C
Temperatura di decomposizione:	non determinato
pH-valore (a 20 °C):	9 DIN 19268
Solubilità dell'acqua:	facilmente solubile
Solubilità in altri solventi	
non determinato	
Coefficiente di partizione n-octanol/acqua:	non determinato
Pressione del vapore:	non determinato
Densità (a 20 °C):	0,97 g/cm³ DIN 51757
Densità relativa del vapore:	non determinato

9.2 Altre informazioni

Informazioni relative alle classi di rischio fisiche

Proprietà esplosive

Il riscaldamento può causare un'esplosione.

Temperatura di autoaccensione

Solido:	non applicabile
Gas:	non applicabile

Proprietà ossidanti

Non ossidante.

Altre caratteristiche di sicurezza

Tasso di evaporazione:	non determinato
Contenuto solido:	non determinato

Ulteriori informazioni

I dati si applicano alla sostanza tecnica: densità relativa, colore, odore, viscosità, pH.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Nessuna reazione pericolosa quando gestita e memorizzata secondo le disposizioni.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile in condizioni normali.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Non esporre a temperature superiori a 50 °C. Il riscaldamento provoca aumento di pressione con rischio di scoppio.

10.4. Condizioni per evitare

Tenere lontano da fonti di calore (ad esempio superfici calde), scintille e fiamme aperte. I vapori possono formare miscele esplosive con aria. Prendere misure precauzionali contro gli scarichi statici.

10.5. Materiali incompatibili

Agenti ossidanti, sostanze pirofologiche o auto-riscaldamento.

10.6. Prodotti pericolosi di decomposizione

Una combustione o una decomposizione termica incompleta può liberare gas di varia tossicità. Per i prodotti a base di idrocarburi si possono formare CO, CO2, aldeidi e fuliggine. Questi prodotti possono essere molto pericolosi se inalati in concentrazioni elevate o in spazi chiusi.

Ulteriori informazioni

Non mescolare con altri prodotti chimici.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sulle classi di rischio definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicocinetica, metabolismo e distribuzione

Non ci sono dati disponibili sulla miscela stessa.

Tossicità acuta

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

ATEmix calcolato

ATE (orale) > 2000 mg/kg; ATE (dermico) > 2000 mg/kg; ATE (vapore di inalazione) > 20 mg/l; ATE (polvere di inalazione/mist) > 5 mg/l

N. CAS	Denominazione chimica				
	Itinerario di esposizione	Dose	Specie	Fonte	Metodo
64-17-5	etanolo				
	orale	LD50 6200 mg/kg	Rat	IUCLID	
	inalazione (4 h) vapori	LC50 95,6 mg/l	Rat	RTECS	

Irritazione e corrosiva

Corrosione/irritazione della pelle: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Danni oculari gravi / irritazione degli occhi: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Effetti sensibilizzanti

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Effetti cancerogeni/mutagenici/tossici per la riproduzione

Mutagenicità sulle cellule germinali: in base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Carcinogenicità: Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità riproduttiva: In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Esposizione di STOT-single

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Esibizione a STOT

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Rischio di aspirazione

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Informazioni sulle probabili vie di esposizione

Ingestione, inalazione, contatto con la pelle, contatto con gli occhi.

Riferimento ad altre sezioni: 2.1, 4.2.

Effetti specifici nell'esperimento su un animale

Nessuna informazione disponibile.

Ulteriori informazioni sui test

La miscela è classificata come pericolosa secondo la regolamentazione (CE) n. 1272/2008 [CLP].

11.2. Informazioni su altri pericoli

Proprietà disgreganti endocrine

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Altre informazioni

Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Il prodotto non è: Ecotossico.

N. CAS	Denominazione chimica					
	Tossicità acquatica	Dose	[h] | [d]	Specie	Fonte	Metodo
64-17-5	etanolo					
	Tossicità di crostacea acuta	EC50 9268 - 14221 mg/l	48 h	Daphnia magna	IUCLID	

12.2Persistenza e degradabilità

Il prodotto non è stato testato.

12.3. Potenziale bioaccumulativo

Il prodotto non è stato testato.

Coefficiente di partizione n-octanol/acqua

N. CAS	Denominazione chimica	Log Pow
115-10-6	etere dimetilico	0,1
64-17-5	etanolo	-0,31

12.4. Mobilità nel suolo

Il prodotto non è stato testato.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Il prodotto non è stato testato.

12.6. Proprietà disgregazione endocrina

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

12.7 Altri effetti avversi

Nessuna informazione disponibile.

Ulteriori informazioni

Evitare che il prodotto penetri nelle acque superficiali o nelle fognature e nel suolo o sottosuolo.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Raccomandazioni di deposito

Evitare che il prodotto penetri nelle acque superficiali o nelle fognature. Smaltire i rifiuti secondo la legislazione applicabile.

Elenco dei rifiuti Codice - residui/prodotti non utilizzati

160504 ATTI NON ALTRI SPECIATI NEL LIST; gas in contenitori di pressione e prodotti chimici scartati; gas in recipienti di pressione (compresi i halon) contenenti sostanze pericolose; rifiuti pericolosi

Elenco dei Rifiuti Codice - Prodotto utilizzato

160504 ATTI NON ALTRI SPECIATI NEL LIST; gas in contenitori di pressione e prodotti chimici scartati; gas in recipienti di pressione (compresi i halon) contenenti sostanze pericolose; rifiuti pericolosi

Elenco dei rifiuti Codice - imballaggi contaminati

150104 WASTE PACKAGING; ABSORBENTS, WIPING CLOTHS, FILTER MATERIALS AND PROTECTIVE INDUMENTI NON ALTRIMENTI SPECIFICATI; imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio raccolti separatamente); imballaggi metallici

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Trasporti terrestri (ADR/RID)

14.1. Numero dell'ONU o numero ID:	UN 1950
14.2. Nome di spedizione corretto delle Nazioni Unite:	AEROSOL
14.3. Classe di rischio per i trasporti (es):	2
14.4. Gruppo di imballaggio:	-
Etichetta Hazard:	2.1
Codice di classificazione:	5F
Disposizioni speciali:	190 327 344 625
Quantità limitata:	1 L
Quantità esclusa:	E0
Categoria di trasporto:	2
Codice di restrizione tunnel:	D

Trasporto di vie navigabili interne (ADN)

14.1. Numero dell'ONU o numero ID: UN 1950
14.2. Nome di spedizione corretto delle Nazioni Unite: AEROSOL
14.3. Classe di rischio per i trasporti (es): 2
14.4. Gruppo di imballaggio: -
Etichetta Hazard: 2.1
Codice di classificazione: 5F
Disposizioni speciali: 190 327 344 625
Quantità limitata: 1 L
Quantità esclusa: E0

Trasporti marittimi (IMDG)

14.1. Numero dell'ONU o numero ID: UN 1950
14.2. Nome di spedizione corretto delle Nazioni Unite: AEROSOL
14.3. Classe di rischio per i trasporti (es): 2.1
14.4. Gruppo di imballaggio: -
Etichetta Hazard: 2.1
Disposizioni speciali: 63, 190, 277, 327, 344, 381,959
Quantità limitata: 1000 mL
Quantità esclusa: E0
EmS: F-D, S-U

Trasporto aereo (ICAO-TI/IATA-DGR)

14.1. Numero dell'ONU o numero ID: UN 1950
14.2. Nome di spedizione corretto delle Nazioni Unite: AEROSOL infiammabili
14.3. Classe di rischio per i trasporti (es): 2.1
14.4. Gruppo di imballaggio: -
Etichetta Hazard: 2.1
Disposizioni speciali: A145 A167 A802
Quantità limitata Passeggero: 30 kg G
LQ del passeggero: Y203
Quantità esclusa: E0
Istruzioni per l'imballaggio IATA - Passeggero: 203
Quantità IATA-max. - Passeggero: 75 kg
Istruzioni per l'imballaggio IATA - Cargo: 203
Quantità IATA-max. - Carico: 150 kg

14.5. Rischi ambientali

ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS: No
Inquinante marino: no

14.6. Precauzioni speciali per l'utente

Nessuna informazione disponibile.

14.7. Trasporto marittimo in massa secondo gli strumenti IMO

non applicabile

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Sicurezza, salute e ambiente/legislazione specifica per la sostanza o miscela

Informazione normativa UE

Restrizioni in uso (REACH, allegato XVII):
Entry 3, Entry 40, Entry 75

Direttiva 2010/75/UE sull'industria emissioni: Nessuna informazione disponibile.

Direttiva 2004/42/CE sul VOC nelle vernici e vernici:	Nessuna informazione disponibile.
Informazioni secondo la Direttiva 2012/18/EU (SEVESO III):	P3a FLAMMABLE AEROSOLS

Ulteriori informazioni

Scheda tecnica di sicurezza secondo il regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
Direttiva Aerosol (75/324/CEE)

Informazioni normative nazionali

Classe di rischio per l'acqua (D):	2 - ovviamente pericoloso per l'acqua

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non sono state effettuate valutazioni di sicurezza chimica per le sostanze in questa miscela.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Cambiamenti

Questa scheda contiene le modifiche della versione precedente nella sezione(i): 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13,14,15,16.

Abbreviazioni e acronimi

Fiamma. Gas 1: Gas infiammabili, categoria di pericolo 1
Aerosol 1: Aerosols, categoria di rischio 1
Press. Gas (Liq.): Gas sotto pressione: gas liquefatto
Flam. Liq. 2: Liquidi infiammabili, categoria di rischio 2
Irrit. 2: Irritazione della pelle, categoria di pericolo 2
Irrit. 2: Irritazione degli occhi, categoria di pericolo 2
ADR: Accord européen sur le transport des Marchandises pericolosi per la Route (accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose per strada)
RID: Règlement international preoccupaant le transport des Marchandises riskeuses par chemin de fer (Regulations about the International Transport of Dangerous Goods by Rail)
IATA: International Air Transport Association
IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose
GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e etichettatura dei prodotti chimici
EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti
ELINCS: Lista europea delle sostanze chimiche notificate
CAS: Servizio di astratto chimico (divisione della società chimica americana)
DNEL/DMEL: Livello di effetto non derivato / Livello minimo dell'effetto derivato
WEL (UK): Limiti di esposizione sul posto di lavoro
TWA (EC): media ponderata del tempo
ATE: stima della tossicità acuta
STEL (EC) Limite di esposizione a breve termine
LC50: Concentrazione letale
EC50: metà massima Efficace concentrazione
ErC50: significa EC50 in termini di riduzione del tasso di crescita

Classificazione per miscele e metodo di valutazione utilizzato in base al regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Classificazione	Procedura di classificazione
Aerosol 1; H222- H229	Sulla base dei dati di prova

Dichiarazioni pertinenti H e EUH (numero e testo completo)

H220	Gas altamente infiammabile.
H222	Aerosol altamente infiammabile.
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H229	Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.
H280	Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.

H315	Provoca irritazione cutanea.
H319	Provoca grave irritazione oculare.

Ulteriori informazioni

Le informazioni sopra descritte descrivono esclusivamente i requisiti di sicurezza del prodotto e si basano sulle nostre conoscenze attuali. Le informazioni sono destinate a fornire consigli sulla gestione sicura del prodotto indicato in questa scheda di dati di sicurezza, per l'archiviazione, il trattamento, il trasporto e lo smaltimento. Le informazioni non possono essere trasferite ad altri prodotti. In caso di miscelazione del prodotto con altri prodotti o in caso di trattamento, le informazioni su questa scheda di dati di sicurezza non sono necessariamente valide per il nuovo materiale confezionato.

(I dati relativi agli ingredienti sono stati prelevati rispettivamente dall'ultima versione della sicurezza del subappaltatore scheda tecnica.)